COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE **ORIGINALE**

DELIBERAZIONE N. 131
DEL 06.10.2020

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: STIPULA DEL PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA CON LA PREFETTURA DI NOVARA, AI SENSI DELL'ART.5 DEL DECRETO LEGGE N.14/2017, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 APRILE 2017 N.48.

L'anno ***duemilaventi***, addì ***sei*** del mese di ***ottobre*** alle ore ***18,15*** nella sede Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, sono stati convocati per oggi a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

			Presenti	**Assenti**
1	SPONGHINI Fabio	Sindaco	X	
2	BAGNATI Matteo	Assessore - Vicesindaco	X	
3	BOVIO Chiara	Assessore	X	
4	BOVIO Damiano	Assessore	X	
5	MIGLIO Claudia	Assessore	-	X
		Totali	4	1

Assiste all'adunanza il *Segretario Comunale* Dott. Francesco LELLA che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. SPONGHINI Fabio nella sua qualità di Sindaco, assume la *Presidenza* e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N.131 IN DATA 06.10.2020

OGGETTO: STIPULA DEL PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA CON LA PREFETTURA DI NOVARA, AI SENSI DELL'ART.5 DEL DECRETO LEGGE N.14/2017, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 APRILE 2017 N.48.

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che la sicurezza urbana è per l'Amministrazione comunale un obiettivo di importanza prioritaria secondo le proprie linee programmatiche, soprattutto in un momento in cui si registra il diffondersi di fenomeni di micro delinquenza e di criminalità.

DATO ATTO che la sicurezza urbana è senza dubbio una componente essenziale della qualità di vita che riguarda l'intera comunità e che deve essere garantita alla propria comunità ed attuata in modo concreto ed efficace;

RILEVATO che l'esigenza di maggiore sicurezza sopra descritta non può trovare risposta soltanto con gli interventi delle Forze dell'Ordine, ma necessita di uno stretto coinvolgimento tra le Amministrazioni Locali e gli Organi Provinciali di Pubblica Sicurezza attraverso uno stretto rapporto di collaborazione;

VISTO il disposto dell'art. 5 del D.L. n. 14/2017 (ed. Decreto Sicurezza), che prevede, tra i principali strumenti per la promozione della sicurezza urbana, i Patti sottoscritti dal Prefetto e dal Sindaco, i quali, per l'attuazione della sicurezza urbana, tengono conto anche delle esigenze delle aree rurali confinanti con il territorio urbano, definendo gli interventi da mettere concretamente in campo;

TENUTO CONTO, altresì, che tra gli obiettivi prioritariamente perseguiti dalla precitata disposizione normativa, vi sono la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza, per i quali sono stati stanziati appositi fondi;

VISTO, all'uopo, il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro delle Finanze del 27.05.2020, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.161 del 27 giugno 2020, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste;

VISTA la nota della Prefettura di Novara -Ufficio Territoriale del Governo con la quale si invitano tutti i Comuni, interessati a presentare richiesta di ammissione a finanziamento, ad aderire, con apposita deliberazione, al Patto per l'Attuazione della Sicurezza Urbana, secondo lo schema proposto ed a trasmettere il Progetto per l'installazione degli impianti di videosorveglianza alla Prefettura entro e non oltre il termine del 15 ottobre 2020;

RITENUTO utile e necessario, per tutti i motivi sopra esposti, attivare tempestivamente questa forma di collaborazione tra la Prefettura ed il Comune, finalizzata ad assicurare non solo un più intenso ed integrato processo conoscitivo delle problematiche che emergono sul territorio, ma soprattutto a contrastare in modo efficace fenomeni di criminalità che mettono in pericolo la sicurezza dei cittadini o soltanto minano la loro tranquillità, attraverso la realizzazione di un moderno sistema di videosorveglianza che consenta di monitorare il territorio comunale;

RITENUTO, per l'effetto, di aderire al Patto per l'Attuazione della Sicurezza Urbana, proposto dalla Prefettura di Novara, ai sensi dell'art 5 del D.L. n. 14/2017, il cui schema è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando il Sindaco alla sua sottoscrizione;

VISTI: lo Statuto Comunale

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

VISTO, altresì, l’art. 15 della legge n. 241/1990, relativo agli "Accordi tra Amministrazioni", il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

VISTO lo schema di Patto da sottoscrivere con la Prefettura di cui all’art. 5 comma 1 del cennato decreto legge;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espressa ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli resi in forma palese dai presenti aventi diritto,

DELIBERA

1) DI ADERIRE, per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono interamente riportati e trascritti, ed ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 14/2017, al Patto per l'Attuazione della Sicurezza Urbana tra la Prefettura di Novara ed il Comune di Bellinzago Novarese, nel testo allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) DI AUTORIZZARE il Sindaco a sottoscrivere il Patto di che trattasi;

3) DI TRASMETTERE il presente atto alla Prefettura di Novara, per gli adempimenti consequenziali;

4) DI DICHIARARE, con separata e successiva votazione, espressa nelle forme di legge, all'unanimità dei voti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere per consentire il compimento degli atti amministrativi necessari nei termini fissati dal provvedimento ministeriale

PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

(art.5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14 convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)

Tra

Il Prefetto di NOVARA

e

Il Sindaco di Bellinzago Novarese

VISTI:

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 "*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*";
- la legge 1 aprile 1981, n.121 "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*";
- la legge 7 marzo 1986, n.65 "*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- l'art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n.296 che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*" convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48;
- l'art.5 del citato testo che regolamenta i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l'art.5, comma 2-*ter*, che autorizza una originaria spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'art.35-*quinquies*, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha rideterminato l'autorizzazione di spesa di cui al citato art.5, comma 2-*ter* prevedendo un incremento di 17 milioni di euro per l'anno 2020, di 27 milioni di euro per l'anno 2021 e di 36 milioni di euro per l'anno 2022;
- l'art.11-*bis*, comma 19, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12 che demanda ad un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-*quinquies* del decreto-legge n.113 del 2018 relativamente alle annualità 2020, 2021 e 2022; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 27 maggio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 8 giugno 2020 Interno foglio

n.1624 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.161 del 27 giugno 2020, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste;

- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*", e gli atti ivi richiamati;
- Provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*";
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n.0001065 del 12 gennaio 2018 "Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo";
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell'Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub. n.0055838 DELL'11/9/2020 in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni, nonché al differimento dei termini;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 10 maggio 2019 recante: «Modalità di verifica del volume complessivo annuale di stanziamenti in conto capitale delle Amministrazioni centrali proporzionale alla popolazione nelle regioni del Sud»;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le *Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Bellinzago Novarese intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio comunale in relazione alle situazioni di degrado nei

pressi dei plessi scolastici, ricreativi e istituzionali, nonché nei pressi di attività di somministrazione e nelle zone di ingresso/uscita al centro abitato;

- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sulla base delle *Linee guida* adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1
Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Bellinzago Novarese (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.
A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei princìpi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2
Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto in data 27 maggio 2020 richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

- Via Libertà;
- Via Cameri;
- Via Circonvallazione;
- Via Don Minzoni;
- Via Giotto;
- Via Demedici;
- Via Vescovo Bovio;
- Piazza Martiri della Libertà;
- Passaggio tra Piazza Mons. Raspini e Piazza Gattorno;
- Parco Alpini d'Italia.

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati.
Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Art.3
Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4
Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale del 27 maggio 2020 richiamato in premessa.

Novara,

Il Prefetto di Novara — Il Sindaco di Bellinzago Novarese

(Gioffré) — (Dott. Fabio Sponghini)

IL PRESIDENTE — *F.to Dott.* SPONGHINI Fabio

IL SEGRETARIO COMUNALE — *F.to Dott. Francesco LELLA*

★★★

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI

Si certifica che, copia del presente verbale, viene pubblicata il giorno **21.10.2020** all'Albo Pretorio On-Line ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e contemporaneamente ne viene data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del medesimo D.Lgs.

Dalla residenza municipale, **21.10.2020**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Francesco LELLA

★★★

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Bellinzago Novarese.
Responsabile Procedimento: Margherita Barbero (D.Lgs. n. 39/93 art.3).
La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line